

ticolo 1 del Regio decreto 16 giugno 1921 in applicazione della legge 7 aprile 1921, n. 355.  
« Oviglio, Grandi Dino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per la difesa degli interessi delle migliaia di italiani che erano in Russia e che furono così gravemente danneggiati dalla rivoluzione.

« Marescalchi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come giudichino il fatto che alcuni locali del Palazzo Venezia siano stati abusivamente occupati da un'organizzazione armata sovversiva, e quali provvedimenti intendano prendere per preservare da ogni pericolo di danneggiamenti l'insigne monumento, in cui sono custoditi inestimabili tesori d'arte, e che ha per la coscienza nazionale un valore storico e ideale il quale non deve essere comunque profanato.

« Federzoni, Rocco Alfredo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali immediate modificazioni intenda apportare nel sistema di esazione della tassa di bollo per i rinvii delle cause, che, così come venne applicato, si è mostrato inattuabile, paralizzante del funzionamento della giustizia e vessatorio per il personale di cancelleria e per i difensori; e se non ritenga più pratica, come già venne suggerito da molti Consigli professionali, l'applicazione di marche, su l'originale della citazione, per un importo corrispondente a tre rinvii, e ciò all'atto dell'iscrizione a ruolo della causa: con la comminatoria della radiazione della causa dal ruolo quando i tre rinvii siano stati effettuati.

« Lupi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti dolorosi di Pace del Mela in comune di S. Lucia del Mela (Messina), e sull'omicidio ivi commesso in occasione di un comizio pubblico.

« Fulci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sull'agitazione forense per il regolamento per la esecuzione della legge sulle nuove tasse giudiziarie.

« Fulci ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non credano giunto il momento di proporre - per ragioni di un superiore interesse di ordine pubblico e di vera giustizia - un atto che sia di pronta riparazione a gravi e numerose sentenze che colpirono penalmente la classe dei contadini, rea solo di avere occupato violentemente quelle terre che le furono promesse durante i maggiori pericoli della guerra da essa più delle altre classi sostenuta, e di aver in tal modo procurato alla Nazione il beneficio della tanto desiderata maggior produzione di cereali atta a fronteggiare le peculiari esigenze del momento e a fortemente ridurre le importazioni dall'estero.

« Volpi, De Angelis ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere come creda di poter giustificare l'azione di aperta persecuzione esplicata dalle autorità politiche di Iglesias in confronto della Sezione nazionalista e del Fascio di combattimento di quella città, mentre le autorità stesse usano la più grande longanimità verso le manifestazioni sovversive di altri partiti locali.

« Federzoni, Gray ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sullo stato dei lavori di elettrificazione della ferrovia Roma-Sulmona-Castellammare.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se corrisponda a istruzioni del Governo centrale la condotta del ministro plenipotenziario d'Italia a Reval il quale in occasione di visite di deputati socialisti italiani o di emissari di Mosca abbassa sistematicamente la bandiera nazionale e nasconde il ritratto di Sua Maestà il Re.

« Gray ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quale destinazione intende dare per le provincie calabresi agli utili dei Consorzi granari che vanno a sciogliersi, particolarmente in rapporto ai voti espressi in una Assemblea di rappresentanti dei principali comuni, che chiedono siano impiegati in costruzione di case popolari ed economiche.

« Larussa ».